

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Onlus
Sezione Provinciale di Prato
Via Giuseppe Garibaldi, n. 47 59100 - Prato
telefono: 0574 24243 e-mail: uicpra@uiciechi.it; info@uicprato.it --sito: www.uicprato.it
Si precisa che tutte le istanze dei candidati, vanno inoltrate al seguente indirizzo:
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Onlus Sezione Provinciale di Prato
Via Giuseppe Garibaldi, n. 47 59100 - Prato

Titolo del progetto:

PERCORSI CONDIVISI A PRATO 2017 – PRATO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

La scrivente Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in qualità di Ente Morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti con il presente progetto si propone di conseguire cinque obiettivi, i quali a loro volta richiedono una serie di azioni, di comportamenti abituali, di acquisizione / consolidamento di conoscenze, abilità e competenze sia da parte dei destinatari (giovani in servizio civile), sia da parte dei diretti beneficiari (soggetti ipo e non vedenti direttamente coinvolti nel progetto stesso).

PRINCIPALI RICADUTE

- miglioramento dei servizi già erogati dall'Ente, peraltro parte sostanziale della mission dell'Ente stesso;

- miglioramento della percezione della relazione di aiuto, sia presso i soggetti ipo e non vedenti, sia presso i giovani in servizio civile coinvolti, sia infine e di riflesso presso il Grosso Pubblico, che verrà opportunamente informato attraverso una campagna di comunicazione intorno al progetto stesso.

L'obiettivo generale riguarda tutti e tre i protagonisti del progetto, ossia:

- giovani in servizio civile;
- ciechi e ipovedenti;
- il personale operante - all'interno dell'ente o negli enti convenzionati, sia esso volontario, dipendente o collaboratore occasionale.

Per questo riteniamo utile per ragioni di chiarezza espositiva inquadrare la progettazione descritta di seguito in 3 livelli correlati fra di loro in una ottica trasversale, corrispondenti ai 3 protagonisti del progetto stesso, mentre le singole azioni descritte avranno luogo in spazi e tempi definiti.

I 3 livelli a cui ci riferiamo possono essere così identificati:

1. Creazione di occasioni, opportunità e stimoli per la formazione umana, tecnica e professionale del giovane in servizio civile, in relazione al suo livello culturale, alle sue propensioni, alle sue aspettative lavorative, alla sua possibilità di autoprogettazione, alla sua autostima.

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva, che comprende anche l'acquisizione di nuove abilità e competenze, es. conoscenza del Braille, capacità di rendere accessibile materiale informatizzato, ecc...;
- Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata, di tipo informale e di tipo formale:
 - a) tramite la partecipazione ad attività specifica fianco a fianco con la persona ipo e non vedente (es. studio, andare al cinema, fare sport, organizzare un viaggio, ecc.);
 - b) acquisizione di conoscenze e competenze certificate, corsi di sensibilizzazione e di informazione di base nel settore del Braille, accessibilità, ingrandimento testi, trascrizione testi ed immagini, accesso agli studi musicali, uso di modellini didattici in 3d con tecnologia prototipazione rapida riconosciuti dal MIUR in forza della convenzione MIUR/IRIFOR nazionale; corso di lingua inglese o lingua tedesca. Nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in relazione alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale;
- Favorire nel giovane in servizio civile il consolidarsi di alcune abilità, competenze e propensioni riguardanti sia la sfera delle relazioni, sia quella del pensiero cognitivo e creativo

2. Miglioramento del livello di inclusione sociale del non vedente e dell'ipovedente, considerato sia come entità singola, sia come facente parte di una serie di contesti sociali significativi (famiglia, gruppo di pari, scuola, gruppo di lavoro, gruppo di interessi, eccetera).

- Attraverso l'esperienza di servizio civile che si espletterà nello svolgimento di un servizio di assistenza alla mobilità, tale da stimolare l'avvio o il consolidamento di relazioni sociali improntate alla inclusione piuttosto che alla relazione di aiuto "unidirezionale" (ossia la persona normovedente offre sempre l'aiuto, mentre la persona ipo e non vedente è sempre nel ruolo di chi riceve l'aiuto);
- Promuovere occasioni di interazione positiva fra i soggetti svantaggiati e i giovani in servizio civile, nello sforzo di instaurare e mantenere relazioni interpersonali che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale-utente, idonee a promuovere l'inclusione dei disabili della vista nei diversi contesti (gruppo di coetanei, colleghi di lavoro, squadra, gruppi di interessi);
- Recupero di abilità psicomotorie, cognitive e relazionali per una crescita sociale e culturale.

3. Miglioramento della qualità dell'offerta dell'ente scrivente, aggiungendo conoscenze specifiche, che andranno a far parte del patrimonio di conoscenze e di competenze professionali di chi opera in esso, dipendenti e dirigenti, retribuiti e volontari.

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, per costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'azione dell'ente con le finalità dell'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", che si sostanzia nel rispetto delle regole del vivere civile, degli spazi pubblici, delle sensibilità e delle culture diverse in spirito di dialogo e di convivenza civile, così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale;
- Creazione e consolidamento delle reti globali volte a promuovere la cultura della diversità, della accoglienza e dell'incontro, valorizzando l'elemento di differenza costituito dalla presenza della

disabilità visiva, considerato come stimolo ed occasione di dialogo e di arricchimento reciproco sul piano cognitivo, culturale ed umano;

- Offerta di uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.

Compiti e ruoli

Gli operatori locali di progetto avranno sempre cura di richiamare l'attenzione dei giovani in servizio civile sulla indivisibilità della persona, anche se le singole azioni occuperanno un tempo ed uno spazio determinati.

Da un punto di **vista quantitativo**, il progetto si prefigge l'obiettivo primario di **migliorare "la qualità della vita" di un numero, il più alto possibile, di non vedenti** residenti nei comuni posti nella provincia di Prato, offrendo occasioni di fruizione di uno o più prestazioni alla settimana dei servizi a loro destinati, che l'apporto dei 4 volontari del servizio civile, insieme a quello dei volontari, dei dirigenti e del dipendente della Sezione sapranno esprimere.

Complessivamente, i 4 volontari del servizio civile potranno fornire, per l'intera durata del progetto, 4.940 ore di servizio, calcolate al netto delle ore di permesso, ai giorni di malattia, alle ore di formazione, ecc.. Rapportato su base settimanale il computo delle ore di servizio possibile corrisponde a 95 ore.

Pertanto con una media di due prestazioni pro capite alla settimana, si potrà corrispondere ad **un incremento minimo di 22 nuovi utenti**, in aggiunta ai non vedenti che già trovano risposte sufficienti alle loro esigenze da parte della scrivente e degli altri enti presenti sul territorio. Tuttavia il numero dei destinatari sarà suscettibile di ulteriore incremento qualora, a discrezione dei responsabili del progetto, il limite di tre prestazioni pro capite alla settimana possa essere ridotto a due o anche a una prestazione alla settimana, concentrando gli interventi sugli obiettivi maggiormente richiesti e di più immediata e significativa rispondenza.

Di qui la considerazione che valore degli incrementi fissati per ogni singolo obiettivo potranno, in sede di attuazione del progetto, cumularsi su altri obiettivi ritenuti di più urgente rispondenza.

OBIETTIVI ED INDICATORI

Gli obiettivi di seguito individuati costituiscono la motivazione del progetto stesso e ne giustificano le azioni descritte di seguito.

Gli indicatori elencati di seguito sono necessari per verificarne l'efficacia e l'appropriatezza.

Obiettivo 1: Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità, fornire occasioni di crescita personale, civica e professionale e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

Sub-obiettivi:

- Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;
- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte degli stessi di competenze certificate
- Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

Indicatori rilevanti:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;
- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del

progetto misurabile attraverso la somministrazione del questionario di gradimento (*vedi il sistema di monitoraggio/valutazione qualitativa – vedi punto 20 progetto*);

- Numero di volontari che terminato il servizio continuano a mantenere rapporti di collaborazione con l'Ente
- Numero di volontari che terminato il servizio trovano impiego lavorativo nell'ambito del Terzo Settore.

Obiettivo 2: Elevare il livello di autonomie e ridurre il rischio di solitudine e di emarginazione del non vedente o ipovedente.

Sub-obiettivi:

- Favorire la mobilità autonoma e la libera scelta, al fine di consentire al non / ipo vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane;
- Assistere la persona non vedente e/o ipovedente nei rapporti con la burocrazia e con le strutture diagnostiche e terapeutiche (laboratori analisi, ambulatori, day hospital), anche incoraggiando il funzionario o il medico a comunicare direttamente con l'interessato piuttosto che con il suo accompagnatore, facendo in modo che la persona non vedente sia consapevole e partecipi dei vari passaggi;
- Assistere il disabile della vista nella organizzazione e nella realizzazione di uscite, viaggi, escursioni, anche in piccoli gruppi.

A tal fine, il giovane in servizio civile sarà formato in:

- corso di informazione di base su tecniche di base di orientamento e mobilità e tecniche di accompagnamento;
- corso di base su tecniche di comunicazione con non vedenti ipovedenti e sordociechi.

Indicatori rilevanti:

- Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso una "scheda servizio" contenente ogni dato utile per descrivere il servizio e per la raccolta di dati utili al suo svolgimento nel tempo ed al suo miglioramento.
- La scheda conterrà: nominativo dell'utente, ora di partenza, destinazione, tipo di servizio, durata, note particolari sul servizio, note particolari sull'utente (es. ha bisogno di camminare lentamente, oppure ha una deambulazione ridotta; note sul percorso (es. evitare un determinato varco telematico). Stato del mezzo; impressioni del giovane in servizio civile. L'utente poi verrà invitato in maniera riservata ad esprimere il proprio giudizio e le proprie impressioni.
- L'esame delle schede servizio consentirà di ricavare dati utili sulla qualità del servizio stesso e sulle indicazioni volte a migliorarlo.
- Per mezzo della stessa scheda sarà possibile quantificare il numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto.

Obiettivo 3: Cittadini fra cittadini nell'accesso alla cultura e alla vita sociale

Sub-obiettivi:

- Favorire l'inclusione scolastica di studenti non vedenti e ipovedenti, a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'università;
- Favorire l'inclusione sul luogo di lavoro;
- Favorire l'aggiornamento professionale, possibilmente in contesti inclusivi;
- Promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette o su supporto informatizzato (formato DAISY o MP3);
- Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali.

Indicatori rilevanti:

- Numero degli iscritti all'UICI
- Numero di abbonamenti a riviste specializzate nel settore della disabilità effettuati dai soci in un anno;
- Numero di biglietti a prezzo agevolato, tessere gratuite per spettacoli teatrali rilasciate dal comune in favore dei non vedenti;
- Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- Numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o a Caratteri Ingranditi per ipovedenti;
- Numero dei servizi di sostegno post-scolastico effettuati in un anno;
- Rendimento scolastico (per la popolazione studentesca);
- Aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione o di aggiornamento professionale organizzati dall'I.Ri.Fo.R (*Istituto specializzato operante nel campo della ricerca, formazione e riabilitazione*).

Obiettivo 4: Buona comunicazione intorno alla persona ipo e non vedente come cittadino fra cittadini

Sub-obiettivi:

- Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera;
- Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle principali patologie oculari;
- Creare e consolidare reti territoriali stabili con le sezioni di:
 - o ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
 - o A.S.L. (Distretto Sociosanitario)
 - o Assessorato alle Politiche Sociali
 - o Sistema bibliotecario pubblico
 - o Centro di Consulenza Tiflodidattica
 - o Centro di Riabilitazione Visiva
 - o Scuola cani guida
 - o Croce Rossa
 - o FAND
 - o Fratellanza Militare
 - o Polo Museale fiorentino
 - o Museo di Fiesole
 - o Stamperia Brialle Regione Toscana

in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Indicatori rilevanti:

- Quantità di materiale informativo prodotto;
- Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari;
- Numero di accessi mensili ai siti www.uicprato.it, www.iapb.it, www.irifor.eu, www.prociechi.it, www.bibciechi.it

Obiettivo 5 Ridurre le barriere architettoniche e sensoriali

Sub-obiettivi:

- Facilitare l'accesso dei non vedenti ed ipovedenti ai corsi di orientamento e mobilità e alla

lettura delle mappe tattili;

- Facilitare l'interazione con gruppi istituzionali coinvolti nella tematica delle barriere architettoniche e sensoriali.

A tal fine, il giovane in servizio civile imparerà a riconoscere le principali barriere architettoniche, percettive e di leggibilità (per ipovedenti), assistendo e partecipando a corsi di Orientamento e Mobilità con l'Associazione ANIOMAP (Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità Autonomia Personale).

Indicatori rilevanti:

- Riduzione delle barriere architettoniche e sensoriali
- Articoli di stampa e/o trasmissioni sul tema
- Eventualmente tesi di laurea su questa tematica, curate dai giovani in servizio civile
- Realizzazione di plastici e cartine

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 30 ore di servizio per n. 5 giorni a settimana**

Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento e Assistenza alla mobilità</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Redazione calendario degli appuntamenti▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Disbrigo di piccole pratiche</i>▪ <i>visite mediche</i>▪ <i>servizi vari afferenti la quotidianità</i>▪ <i>motivi professionali e/o istituzionali</i>▪ <i>attività formative e/o di aggiornamento</i>▪ <i>partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, scambi giovanili, ecc.</i>▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro
<i>Servizio di lettorato ed aiuto allo studio</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero▪ Rendicontazione del servizio effettuato
<i>Lettura in presenza e creazione di audiolibri per facilitare l'accesso alla lettura in contesti sociali inclusivi</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Raccolta delle richieste▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo▪ Registrazione su nastro o CD▪ Spedizione del materiale
<i>Stampa in Braille o in Large Print per rendere fruibile un testo, integralmente o per parti, a lettori che non possono utilmente fruire del formato standard.</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Raccolta delle richieste▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo▪ Stampa nel formato desiderato▪ Spedizione del materiale▪ Il volontario rielabora un testo, modificandone il formato, oppure stampandolo in Braille, o ancora trasformandolo nel corrispondente testo audio. <p>Esistono appositi programmi, di semplice uso, che consentono di:</p> <ol style="list-style-type: none">a) ingrandire il testo, ad uso di persone ipovedenti;b) stampare il testo utilizzando una stampante Braille;c) produrre la versione audio del testo stesso. <p>Sebbene i programmi utilizzati siano di semplice uso, sono numerose le persone, specie anziane, che faticerebbero non poco ad apprendere il funzionamento.</p>

<p><i>Servizio di segretariato sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza telefonica; incontro in presenza; ascolto; consigli e suggerimenti generali; messa in contatto con altre persone che condividono la sua condizione e la sua esperienza; consulenza ausili; fornitura di punti di riferimento relativi a provvidenze e/o attività culturali, sociali e di tempo libero; raccolta delle necessità più immediate; programmazione nuovo incontro se necessario.
<p><i>Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico e consulenza ausili per far conoscere e sperimentare ausili specifici per non vedenti e /o ipovedenti, afferenti alle attività quotidiane, professionali, culturali, sportive, del tempo libero, in vista di una scelta autonoma e consapevole</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare le richieste dell'utente; comprendere il senso della richiesta, al di là della sua formulazione; aiutare l'utente a focalizzare il problema reale; scegliere fra le diverse soluzioni quella o quelle più adatte; illustrarle all'utente; concordare un incontro finalizzato alla dimostrazione pratica. Effettuare ordini per conto terzi (degli associati); vendita di ausili di piccolo costo; tenere aggiornata la "vetrina delle autonomie", ossia una piccola sala di dimostrazione. Raccogliere consigli e suggerimenti dagli utenti, circa gli ausili ritenuti più interessanti. ▪ Compilazione delle domande ▪ Catalogazione del materiale richiesto ▪ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti ▪ Consegna del materiale ▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute
<p><i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al corso ▪ Attività di tutoraggio ▪ Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su nastro o CD
<p><i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi ▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto ▪ Individuazione di obiettivi e finalità ▪ Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento ▪ Valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato ▪ Partecipazione a riunioni d'equipe
<p><i>Organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane ▪ Aiuto nello studio ▪ Partecipazione alle attività ludiche
<p><i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla "Giornata mondiale della Vista" ed alla "Settimana mondiale del Glaucoma" ▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono

<i>divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i>	
<i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale e alla fruizione di beni artistici. Promozione di attività culturali.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali ▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive ▪ Programmazione partecipata di visite a musei, luoghi d'arte, con l'apporto del volontariato del settore oppure con l'apporto di guide esperte in visite artistiche ▪ Programmazione partecipata di spettacoli teatrali, concerti, conferenze, récital, momenti della memoria, momenti conviviali, premi di poesia.
<i>Servizio di Teleassistenza informatica per risolvere alcuni problemi connessi con l'utilizzo del personal computer mediante interventi a distanza</i>	Il tecnico, che può essere anche un volontario, attiva il collegamento telematico con l'utente e, tramite programmi standard, prende il controllo della macchina per risolvere problemi legati ad un cattivo funzionamento temporaneo del computer. Tale intervento si rende talvolta necessario in quanto i normali programmi assistivi in uso presso i non vedenti in qualche caso non danno la possibilità all'utente di controllare esattamente il funzionamento della macchina stessa.
<i>Servizio la "mattonella mancante" per eliminare un piccolo ostacolo, che però si rivela determinante per l'utilizzo di apparecchi di uso comune da parte di un non vedente</i>	Il volontario crea etichette, contrassegni o altri riferimenti tattili, e li colloca in maniera appropriata su oggetti in serie (es. cd, bottiglie, ecc.), elettrodomestici, carte da gioco, eccetera. L'etichetta può essere facilmente realizzata utilizzando un apparecchio per la scrittura Braille e una striscia di nastro adesivo, tipo Dymo. Un mazzo di carte da gioco è inservibile per un non vedente, se non viene "marcato" in Braille, in maniera semplice e a costi nulli. Analogamente una lavatrice, una lavastoviglie, si possono prestare ad accogliere semplici riferimenti tattili (praticati a caldo con pasta speciale).
<i>Servizio "dicono di noi" per promuovere presso il Pubblico e presso gli Amministratori una immagine della persona non vedente rispondente alla loro aspirazione, ossia di essere ed essere considerati cittadini fra cittadini</i>	Campagne di stampa ricorrenti sui temi della cultura della solidarietà, sulla prevenzione della cecità, sul rispetto delle norme del vivere civile, sulla progettazione partecipata, sulla riduzione delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali.
<i>Servizio di aiuto alle famiglie per aiutare i genitori ed i fratelli dei ragazzi con disabilità visiva e/o con minorazioni complesse a confrontarsi con questa situazione oggettivamente difficile, attraverso scambi di esperienze, momenti di reciproca conoscenza, incontri guidati, gruppo di autoaiuto, attività ludiche condivise e progettate insieme.</i>	Il comitato genitori presente nella nostra sezione, insieme ai dirigenti associativi, si incontrano periodicamente per condividere esperienze, progressi, difficoltà dei ragazzi e della dinamica intra ed extrafamiliare, in qualche modo influenzata dalla presenza del congiunto con disabilità visiva o con disabilità complessa. L'associazione mette a disposizione uno psicologo per un ciclo di incontri l'anno, che in genere si conclude con un pomeriggio insieme in un contesto informale.

<p><i>Attività volte alla riduzione barriere architettoniche e percettive per promuovere ogni iniziativa finalizzata alla riduzione delle barriere architettoniche e percettive.</i></p>	<p>Partecipazione a incontri di sensibilizzazione con gli Amministratori; partecipazione a seminari, convegni e tavole rotonde tematiche; sopralluoghi con personale esperto, finalizzati ad indicare soluzioni migliorative; richiesta di sonorizzazione di impianti semaforici; suggerimenti e dimostrazioni pratiche rivolte ai non vedenti e/o ipovedenti, sulle strategie atte a migliorare l'orientamento e la mobilità in determinati luoghi (stazione ad es.), o miranti a risolvere problemi specifici (localizzazione fermata autobus, individuazione attraversamento, ecc.).</p>
<p><i>“Sport come strumento di inclusione” per promuovere ed organizzare iniziative sportive di tipo amatoriale, agonistico e dimostrativo, finalizzate da un lato a stimolare i giovani non vedenti e le loro famiglie, incoraggiandoli ad avvicinarsi allo sport; d'altro lato a mostrare che anche senza vedere si possono ottenere buoni risultati, con i dovuti accorgimenti; in terzo luogo a far vivere direttamente a fanciulli e ragazzi esperienze divertenti, in situazione di assenza di vista.</i></p>	<p>Progettazione e realizzazione di eventi sportivi (tornei, dimostrazioni, giochi celebrativi), di varie discipline, fra cui tiro con l'arco, torball, calcetto per non vedenti, calcetto per ipovedenti, baseball per non vedenti, bocce, bowling, showdown (una sorta di tennis da tavolo specifico per non vedenti), pesca, tandem, corsa podistica, ecc.</p>
<p><i>Consulenza legale</i></p>	<p>Collaborazione con il personale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti in ordine alla fornitura di informazioni concernenti: o Agevolazioni fiscali in favore dei disabili della vista (es. acquisto sussidi per l'autonomia, automobili, esenzione bollo auto etc.); o Collocamento obbligatorio disabili; o Contrassegno nazionale dell'handicap; o Provvidenze economiche: indennità accompagnamento, pensione invalidità etc. o Acquisto cane guida.</p>
<p><i>Monitoraggio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio ▪ Raccolta e analisi dei dati

Alcune attività prevedranno un'interruzione nei mesi di agosto e di dicembre: ciò avviene in quanto il personale della Sezione è in ferie.

In tali mesi perviene anche la maggior richiesta di ferie da parte dei volontari in servizio civile, così alcuni servizi, seppure non completamente sospesi, tendono ad essere ridotti alle minime richieste.

Restano però assicurati i servizi legati all'accompagnamento e al segretariato sociale, ritenuti dalla nostra Associazione di fondamentale importanza per i cittadini minorati della vista.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Sede/i di attuazione del progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>N. vol. per sede</u>
Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Sezione Provinciale di Prato	Prato	Via Giuseppe Garibaldi, n. 47	4

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune
----	--

attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.
Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti

Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali

aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUN CREDITO RICONOSCIUTO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUN TIROCINIO RICONOSCIUTO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Centro per l'impiego di Prato

Le competenze acquisite verranno attestate attraverso il Libretto Formativo del Cittadino. Il 'Libretto formativo del cittadino' raccoglie informazioni, dati e attestazioni riguardanti le esperienze di tipo educativo/formative e lavorative, effettuate anche in ambito sociale, ricreativo o familiare da ogni individuo. E' stato istituito nell'ambito del percorso attuativo della "legge Biagi". Il Decreto legislativo n. 276/2003 lo definisce come lo strumento di registrazione delle "competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché delle competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione Europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate".

Responsabili del rilascio del Libretto sono le Regioni, che possono delegare – come nel caso della Toscana - altri soggetti quali il Centro per l’Impiego provinciale. Responsabile dell’aggiornamento del Libretto è essenzialmente l’individuo, che ne è titolare. La finalità prioritaria del Libretto riguarda la persona, essendo questo strumento al servizio del cittadino in generale ed in particolare per il cittadino-lavoratore per renderne riconoscibili e trasparenti le competenze acquisite, e renderle quindi utilizzabili, soprattutto in "situazioni di transito" e cambiamento nel contesto di lavoro o di formazione. Il libretto conferisce valore di scambio al patrimonio di competenze acquisite. Non ha, pertanto, una "valenza burocratica" quanto l'intento di far emergere tale patrimonio nella sua integrità, rispettando l'unicità della persona. Il libretto rappresenta, dunque, un raccoglitore di informazioni aggregate ed "evolutive" delle competenze della persona e, in quanto tale, si distingue da altri strumenti di raccolta dati più "statici" e frammentati. E' da tener presente, infine, che questo strumento, risultante da un confronto tra tutti gli attori istituzionali e non, propone un format omogeneo a livello nazionale e trasversale ai diversi sistemi che governano l'istruzione, la formazione e il lavoro nel nostro Paese.

Il Libretto formativo, rappresenta, per la persona, uno strumento di comunicazione che risponde a tre obiettivi principali:

- fornire informazioni sul soggetto e sul suo curriculum di apprendimento formale e non formale per la ricerca di un lavoro, per la mobilità professionale e per il passaggio da un sistema formativo all'altro;
- rendere riconoscibili e trasparenti competenze comunque acquisite e potenzialità professionali;
- orientare gli individui nelle scelte di vita e nei progetti professionali.

Il Centro per l’Impiego, nell’esercizio delle sue funzioni pubbliche affiancherà il singolo volontario nella compilazione attraverso un percorso assistito, finalizzato a ricostruire le competenze comunque acquisite, sia all’interno di percorsi formativi che lavorativi. **L’esperienza maturata dai volontari con l’anno di servizio civile sarà quindi attestata, con valore pubblico, dal Centro per l’Impiego e potrà essere riconosciuta in ambiti formativi e lavorativi.**

I.Ri.Fo.R. Toscana

Considerata la valenza sociale dei compiti svolti dai volontari del servizio civile nell'ambito del progetto, l’I.Ri.Fo.R. Regionale Toscano Onlus, impegnato anche in servizi in favore dei disabili della vista (trascrizione testi in Braille e Large Print, formazione tiflogica, lettura e scrittura Braille), d’intesa con la stessa Unione è disposta a riconoscere delle specifiche competenze e professionalità ai volontari partecipanti al presente progetto. Inoltre, in relazione alle segnalazioni nominative fatte dall’Unione, il suddetto Istituto, quale Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI096, rilascerà certificazioni valide ai fini del curriculum vitae dei volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell’handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione;	8

	- La sordo-cecità: problematiche connesse	
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.